

**DIREZIONE ECONOMIA URBANA E LAVORO  
DIREZIONE DI PROGETTO INNOVAZIONE ECONOMICA E SOSTEGNO ALL'IMPRESA  
UNITÀ SMART CITY**

Comune di Milano  
DIR DI PROGETTO  
INNOVAZIONE  
PG 0398363 / 2018  
Del 17/09/2018 10:22:14  
Rep. DD2R3 0000022 / 2018  
ORIGINALE  
A: A CONTAB-UFF PROT

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO**

Aggiornamento della determinazione dirigenziale n. 157/2017 (PG 557903/2017) relativa all'Accordo di collaborazione, stipulato ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra il Centro Studi per la programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (PIM) e il Comune di Milano finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca "Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie" contenuto nel progetto "Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate – codice progetto MI 3.3.1 d nell'ambito PON Metro 2014- 2020 e approvazione delle Linee guida per la rendicontazione.

**Spesa già approvata**

**Codice progetto: MI 3.3.1.d**

**CUP: B49D160I0990006**

**All'Area Contabilità – per la registrazione contabile**

**IL DIRETTORE****Premesso che:**

- le politiche di sviluppo urbano intelligente, inclusivo e sostenibile sono una priorità per l'Amministrazione comunale, come si evince dal documento "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile", approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015, dove sono state declinate le linee progettuali da attuarsi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017 è stato approvato il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro CCI 2014IT16M2OP004)", finanziato con i Fondi FESR e FSE;
- nell'ambito delle attività previste dal Piano operativo PON Metro Milano 2014-2020, la Direzione Economia Urbana e Lavoro è responsabile dell'attuazione del progetto "Mi3.3.1.d "Hub dell'innovazione inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate";
- il progetto "Gli Hub dell'innovazione inclusiva" interesserà le aree periferiche del Comune di Milano caratterizzate da persistenti problemi di disagio sociale, economico e culturale;
- attraverso il progetto, il Comune di Milano intende intervenire sulle dinamiche di sviluppo urbano per aumentare la coesione nelle aree periferiche della città e rispondere ai bisogni di rigenerazione economica, fisica, culturale e sociale dei cittadini, con un focus particolare su soggetti svantaggiati e utilizzando gli strumenti propri dell'Innovazione sociale;
- la prima fase del progetto riguarda un'attività di "Studio e ricerca" per individuare le nuove dinamiche di sviluppo dell'area milanese, anche con riferimento ad altri sistemi territoriali internazionali (*benchmark*), e per migliorare la capacità di misurazione dei risultati (*output*) e degli impatti diretti e indiretti (*outcomes*) delle azioni realizzate dal punto di vista sia economico che sociale.

**Considerato che:**

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1792 del 13/10/2017 sono state approvate le linee di indirizzo per la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra il Centro Studi per la programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (PIM) e il Comune di Milano finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca "Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie" contenuto nel progetto "Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate – codice progetto MI 3.3.1 d" nell'ambito PON Metro 2014- 2020. Piano operativo della Città di Milano;
- con Determinazione dirigenziale n. 157/2017 del 6 dicembre 2017 (PG 557903/2017) è stato approvato uno schema di atto per la "Sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra il Centro Studi per la programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (PIM) e il Comune di Milano finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca "Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie" contenuto nel progetto "Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate – codice progetto MI 3.3.1 d nell'ambito PON Metro 2014- 2020. Piano operativo della Città di Milano".

**Osservato che:**

- che la collaborazione avviata è stata proficua al fine di alimentare quadri conoscitivi riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo economico-sociale e territoriale, anche con specifico interesse strategico sia per i temi trattati sia delle relazioni territoriali coinvolte;
- con comunicazione ricevuta via PEC il 12 settembre 2018 (PG n. 0394019/2018), il Centro Studi per la programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (PIM) manifestava un interesse nel proseguire la collaborazione con il Comune di Milano fino al 31 dicembre 2018 in considerazione:
  - delle numerose attività avviate negli ultimi mesi dal Comune di Milano nel campo dell'innovazione sociale nelle periferie milanesi (quali ad es. "Metter su bottega", "FabriQ Quarto -Innovazioni di Quartiere"; "bando alle periferie 2018") che richiedono un'attenta analisi che potrebbero arricchire il Progetto di Ricerca "Innovazione Economica e Sociale per la rivitalizzazione delle periferie";
  - dell'individuazione dei fornitori che accompagneranno il Comune di Milano nell'implementazione del progetto "Hub dell'Innovazione Inclusiva - Nuovi Servizi in Aree degradate" finanziato dal PON Metro di cui il Progetto di Ricerca "Innovazione Economica e Sociale per la rivitalizzazione delle periferie" ne costituisce la prima fase. L'avvio di un dialogo tra i vari *stakeholder* coinvolti potrebbe favorire la fase di *start up* dei suddetti servizi, mettendo in condivisione le esperienze ed i risultati oggetto del Progetto di ricerca.
- con comunicazione inviata via PEC il 13 settembre 2018 (PG n. 0394956/2018), il Comune di Milano condividendo i contenuti della proposta ricevuta anche in considerazione del fatto che non comportava oneri aggiuntivi in capo all'Amministrazione, accettava tale proposta e proponeva di modificare l'Accordo anche con riferimento ai seguenti articoli:
  - con riferimento all'art. 5 "Finanziamento e modalità di Pagamento", di integrare il testo prevedendo, al fine di garantire un efficace flusso di cassa e non rimandare ulteriormente la rendicontazione delle spese già sostenute, l'introduzione di una rendicontazione intermedia al raggiungimento del 50% delle attività previste.
  - con riferimento all'art. 6 "Oneri connessi all'attuazione dell'accordo di collaborazione" nel seguente modo:

*[...] d. Spese generali, pari al 15% del totale dei costi diretti per il personale;*
  - con riferimento all'art. 7 "Titolarità dei materiali prodotti" nel seguente modo:

*"La titolarità di qualunque risultato/output derivante dal presente Accordo, è condivisa tra il Comune di Milano e il Centro Studi per la programmazione intercomunale per l'Area Metropolitana (PIM) in ragione paritaria.*

*Il Comune di Milano ed il Centro Studi per la programmazione intercomunale per l'Area si impegnano a citarsi quale co-autori degli elaborati di cui al presente programma di collaborazione nelle relazioni, nelle pubblicazioni e negli atti che verranno eventualmente predisposti nell'ambito di questa collaborazione."*





**Considerato altresì che:**

- in data 5 febbraio 2018 è stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica, n. 22 il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- si rende necessario fornire chiarimenti al Centro Studi PIM in merito alla corretta rendicontazione dell'intervento oggetto dell'Accordo attraverso l'adozione di un documento denominato "Linee Guida per la rendicontazione";

**Dato atto che:**

- le "Linee Guida per la Rendicontazione", di cui all'Allegato 2 del presente atto, sono coerenti con le modalità e le condizioni definite nell'Accordo di Collaborazione;

**Visti:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3/3/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione C(2014)8021 del 29/10/2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "PON Città metropolitane" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione in Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del C(2015) 4998 e ss.mm.ii, che prevede nell'ambito dell' Asse III la realizzazione di interventi a sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate;



- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.
- l'articolo 107 e 192 del D.Lgs 267/2000;
- l'articolo 17 del D.Lgs. 165/01;
- l'articolo 71 dello Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità del Comune di Milano;
- la Delibera Consiglio Comunale n° 13 del 12 marzo 2018 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2018-2020. Immediatamente eseguibile.”;
- la Delibera G.C. n. 500 del 23/03/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Piano degli Obiettivi del Comune di Milano 2018-2020. Immediatamente eseguibile”;
- la Delibera G.C. n. 654/2018 del 13/04/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020. Immediatamente eseguibile”.

#### D E T E R M I N A

- di approvare, per le ragioni riportate in premesse, l'atto integrativo “Allegato I” alla presente determinazione che modifica l'Accordo di collaborazione tra il Centro Studi per la programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (PIM) e il Comune di Milano finalizzato alla realizzazione del Progetto di ricerca “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie” contenuto nel Progetto “Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate – codice progetto MI 3.3.1 d” nell'ambito PON Metro 2014- 2020. Piano operativo della Città di Milano;
- di approvare l'Allegato 2 “Linee guida per la rendicontazione” dell'Accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e il Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana di cui alla determinazione dirigenziale n. 157/2017 e ss.mm.ii, attuativa della Deliberazione della Giunta Comunale n. 1792 del 13/10/2017.

#### **All.to:**

1. *Integrazioni all'Accordo di collaborazione di cui alla Determinazione dirigenziale n. 157/2017 del 6 dicembre 2017 (PG 557903/2017);*



**2. Linee guida per la rendicontazione dell'Accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e il Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana.**

Milano, 17 settembre 2018

**Direzione Economia Urbana e Lavoro  
Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'impresa**

(Dott. Annibale D'Elia)

Pratica trattata da

Dott. Domenico Coppola tel. 48523

**ALLEGATO I**  
**Atto Integrativo**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE del 18 dicembre 2017

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990

TRA

IL CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE INTERCOMUNALE DELL'AREA METROPOLITANA (PIM)(C.F. 80103550150) rappresentato dal dott. Franco Sacchi, nato a Pavia il 11/07/1959, in qualità di Direttore;

E

IL COMUNE DI MILANO (C.F. 01199250158) rappresentato dal dott. Annibale D'Elia, nato a Milano il 18/02/1970, in qualità di Direttore della Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa,

**Viste:**

le comunicazioni intercorse tra il Centro Studi per la programmazione intercomunale dell'area Metropolitana (PIM) ed il Comune di Milano, riportate in premessa alla presente determinazione,

le parti ut supra costituite convengono di modificare il succitato Accordo come segue:

**Art.2 Durata dell'accordo**

L'Accordo si concluderà in data 31 dicembre 2018.

**Art.5 Finanziamento e Modalità di Pagamento**

Comma 1 ..... omissis...

Comma 2 ..... omissis...

Comma 3 ..... omissis...

Comma 4 ..... omissis...

Il comma 5 viene modificato come segue: "Il Centro Studi PIM - al raggiungimento del 50% della spesa sostenuta e quietanzata - invierà una relazione relativa allo stato di avanzamento delle attività svolte dalla quale risulti anche la rendicontazione delle spese sostenute."

Comma 6 ..... omissis...



#### **Art. 6 Oneri connessi all'attuazione dell'Accordo di collaborazione**

Per l'attuazione del progetto è prevista una spesa complessiva come definito nell'art. 5 costituita dalle seguenti voci:

- a) Spese per operatori interni: € 78.174,00
- b) Spese per consulenze, servizi e prestazioni esterne: € 50.100,00
- c) Spese generali, pari al 15% del totale delle spese dirette per il personale (operatori interni): € 11.726,00.

#### **Art. 7 Titolarità dei materiali prodotti**

La titolarità di qualunque risultato/output derivante dal presente Accordo, è condivisa tra il Comune di Milano e il Centro Studi per la programmazione intercomunale per l'Area Metropolitana (PIM) in ragione paritaria.

Il Comune di Milano ed il Centro Studi per la programmazione intercomunale per l'Area si impegnano a citarsi quale co-autori degli elaborati di cui al presente programma di collaborazione nelle relazioni, nelle pubblicazioni e negli atti che verranno eventualmente predisposti nell'ambito di questa collaborazione.



**ALLEGATO II**  
**Linee Guida per la Rendicontazione**

---



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Comune di Milano

## Linee Guida per la Rendicontazione

Progetto di Ricerca "Innovazione Economica e Sociale per  
la rivitalizzazione delle periferie"  
(codice progetto MI 3.3.1.d)

*Accordo di Collaborazione tra Comune di Milano e  
Centro Studi per la Programmazione Intercomunale  
dell'Area Metropolitana (PIM)(art 15 L. 241/1990)*

Milano



## Sommario

<b>1</b>	<b>Anagrafica .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Generalità .....</b>	<b>3</b>
2.1	RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MEDIANTE ACCORDI CONCLUSI FRA PA .....	3
2.2	PRINCIPI GENERALI E SUDDIVISIONE DEI COSTI AMMISSIBILI .....	5
2.3	I COSTI NON AMMISSIBILI .....	6
2.4	MODALITÀ DI PAGAMENTO AMMISSIBILI .....	6
<b>3</b>	<b>Modalità di rendicontazione della spesa.....</b>	<b>7</b>
3.1	Spese per operatori interni.....	7
3.2	Spese per consulenze, servizi e prestazioni esterne .....	9
3.3	Spese Generali (15% dei costi diretti per il personale) .....	11
<b>4</b>	<b>Informazione e pubblicità .....</b>	<b>11</b>
<b>Allegato I .....</b>		<b>13</b>
<b>Allegato II .....</b>		<b>18</b>



## 1 ANAGRAFICA

<b>Titolo progetto</b>	Hub dell'Innovazione Inclusiva - Nuovi Servizi in Aree degradate: Progetto di Ricerca "Innovazione Economica e Sociale per la rivitalizzazione delle periferie"
<b>Codice Operazione</b>	MI3.3.1.d
<b>Codice CUP</b>	B49D160I0990006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Beneficiario</b>	Comune di Milano in collaborazione con Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (PIM)
<b>Tipologia di operazione</b>	Accordo di Collaborazione (art. 15 L 241/1990)
<b>Nominativo Responsabile Operazione</b>	Annibale D'Elia Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa
<b>Data avvio</b>	18 dicembre 2017
<b>Data provvedimento approvazione OI</b>	25 luglio 2017
<b>Data di conclusione prevista</b>	✓ 31 dicembre 2018 per le attività progettuali. ✓ 31 marzo 2019 per la rendicontazione delle spese.

## 2 GENERALITÀ

### 2.1 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MEDIANTE ACCORDI CONCLUSI FRA PA

Le presenti Linee Guida a supporto delle attività amministrative del **Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana** (di seguito anche Centro Studi PIM), discendono dall'**Accordo di Collaborazione fra Pubbliche Amministrazioni** (di seguito anche Accordo) sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art 5 del D.Lgs 50/2016 tra il **Comune di Milano** e lo stesso **Centro Studi PIM** (determinazione dirigenziale n. 157/2017).

Oggetto della collaborazione è la realizzazione di un **Progetto di ricerca** denominato **"Innovazione Economica e Sociale per la rivitalizzazione delle periferie"** (Fase 1 del progetto "Gli Hub dell'innovazione inclusiva" - Cod. MI3.3.1.d) finalizzato a promuovere l'attrattività, la competitività e la coesione di alcune aree periferiche territoriali target e della città di Milano più in generale, attraverso lo sviluppo di politiche integrate.

Nel caso di Accordi conclusi fra PA il soggetto che riceve il finanziamento, nel caso di specie il **Centro Studi PIM**, assume la **responsabilità della corretta rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate e della regolarità delle procedure di attuazione degli interventi**.

Il Centro Studi PIM deve periodicamente, secondo i termini stabiliti nell'Accordo sottoscritto, trasmettere la rendicontazione delle spese effettuate nel periodo di riferimento, dando evidenza dell'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento.



**La rendicontazione deve avvenire a costi reali**, e cioè le spese devono essere effettivamente sostenute e dettagliatamente comprovate, salvo i casi previsti in materia di semplificazione dei costi (es. spese generali). Nello specifico, la rendicontazione a costi reali è in linea con la ratio alla base degli **Accordi conclusi fra Pubbliche Amministrazioni** e con la conseguente necessità di dimostrare che **il finanziamento costituisce un mero ristoro delle spese sostenute.**

Per l'esecuzione delle attività contenute nell'Accordo, è previsto un **costo complessivo pari a 140.000,00 euro, di cui il 50% e fino a un massimo di 70.000,00 euro a carico del Comune di Milano** (a valere sul PON METRO - codice progetto MI 3.3.1.d.). Il finanziamento a carico del PON METRO non può subire variazioni in aumento.

Il Centro Studi PIM, ai fini del rimborso della quota parte delle spese sostenute, deve inviare entro la data prevista nell'Accordo di collaborazione, la seguente documentazione:

#### **PER L'EROGAZIONE DELL'ACCONTO**

1. la **Relazione descrittiva delle attività svolte (almeno il 50%)**, sottoscritta dal Responsabile Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana da cui si evincano le attività realizzate e la coerenza con il cronoprogramma di spesa;
2. l'**Attestazione delle spese sostenute** (allegato I) - per un importo pari ad almeno **70.000 euro** - rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 e in conformità con le modalità descritte nel presente documento e nello specifico al successivo punto 3. L'Attestazione deve essere corredata, laddove richiesto, della copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute e quietanzate. Comunque, il Centro Studi PIM si impegna a **conservare i documenti giustificativi** di cui al successivo punto 3 (sez. documentazione da conservare presso il Centro Studi PIM) presso la propria sede per un periodo minimo di **3 anni** successivi al pagamento del saldo, in un apposito **fascicolo di progetto**;
3. la **Fattura elettronica, o Nota di debito** laddove prevista, di importo pari al **50% della spesa sostenuta** di cui al precedente punto, quale mero ristoro delle spese sostenute.

#### **PER L'EROGAZIONE DEL SALDO**

1. il **Progetto di ricerca**, oggetto dell'Accordo di collaborazione;
2. la **Relazione descrittiva delle attività svolte**, sottoscritta dal Responsabile Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana da cui si evincano le attività realizzate e la coerenza con il cronoprogramma di spesa;
3. l'**Attestazione delle spese sostenute** (allegato I) – fino a **concorrenza del costo totale del Progetto** e tenuto conto della prima rendicontazione presentata - rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 e in conformità con le modalità descritte nel presente documento e nello specifico al successivo punto 3. L'Attestazione deve essere corredata, laddove richiesto, della copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute e quietanzate. Comunque, il Centro Studi PIM si impegna a **conservare i documenti giustificativi** di cui al successivo punto 3 (sez. documentazione da conservare presso il Centro Studi PIM) presso la propria sede per un periodo minimo di **3 anni** successivi al pagamento del saldo, in un apposito **fascicolo di progetto**.
4. la **Fattura elettronica, o Nota di debito** laddove prevista, di importo pari al **50% della spesa sostenuta** di cui al precedente punto, quale mero ristoro delle spese sostenute.

\*\*\*\*

La **fattura elettronica**, laddove prevista, dovrà essere intestata e inviata a: Comune di Milano – Direzione Economia Urbana e Lavoro – Via Dogana, 4. Nella **sezione 1.1.4 “Codice Destinatario”** dovrà essere indicato obbligatoriamente il Codice Univoco Ufficio IGBTOV, che identifica la Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano sull’indice delle Pubbliche Amministrazioni, nella **sezione 1.2.6 “Riferimento amministrazione”** dovrà essere riportato il seguente codice identificativo dell’unità organizzativa competente per la gestione del contratto: 001460000199999 e infine esplicitare l’eventuale esenzione IVA ai sensi di Legge.

**La Fattura elettronica (o Nota di debito) deve riportare:**

- a) il titolo del progetto ammesso al finanziamento;
- b) l’indicazione della fonte di finanziamento: PON città metropolitane 2014-2020;
- c) gli estremi identificativi del contratto/convenzione cui la fattura/nota di debito si riferisce;
- d) il numero della fattura/nota di debito;
- e) la data di emissione;
- f) gli estremi identificativi dell’intestatario;
- g) l’importo;
- h) l’indicazione dettagliata dell’oggetto dell’attività prestata (il dettaglio deve essere riportato nella relazione che accompagna il giustificativo di spesa);
- i) il codice CUP.

5. Dichiarazione sostitutiva **“Tracciabilità dei flussi finanziari”** (legge n. 136/2010 e ss.mm.ii) (allegato II), laddove pertinente.

La documentazione, comprensiva della nota di debito laddove prevista, deve essere inviata:

- a mezzo servizio postale o similari, in busta chiusa e sigillata, all’Ufficio Protocollo della Direzione Economia Urbana e Lavoro, via Dogana n. 2 – Milano - Scala A 1° piano;
- a mano, all’Ufficio Protocollo della Direzione Economia Urbana e Lavoro, via Dogana n. 2 – Milano - Scala A 1° piano, dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì, tel. 02 884 66799 / 884 45083.

Sulla busta chiusa deve essere riportata, oltre ai riferimenti del mittente, la dicitura **“Hub dell’Innovazione Inclusiva – Nuovi Servizi in Aree degradate: Accordo di Collaborazione tra Comune di Milano e Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell’Area Metropolitana (PIM)”**.

## 2.2 PRINCIPI GENERALI E SUDDIVISIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

In coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, una spesa è considerata ammissibile al finanziamento quando è:

- **imputabile** all’intervento/progetto ammesso a finanziamento;
- **riconducibile** a una delle categorie di spesa indicate nell’Accordo come ammissibile;
- **pertinente**, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l’attività oggetto dell’intervento/progetto. In tal senso, le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- **legittima**, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- **sostenuta e pagata**: liquidata nel periodo di ammissibilità del progetto (prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);



Nel caso delle **spese generali** cui si applicano “costi semplificati”, e cioè soggette alla forma di semplificazione di cui all’art. 67 lett. d del Reg (UE) 1303/2013, non è prevista alcuna dimostrazione documentale o contabile dei costi e dei pagamenti sostenuti dai beneficiari. In questo caso, la prova documentale dell’ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti le spese dirette sostenute per il personale.

Inoltre, il Centro Studi PIM per l’attuazione del progetto e la conseguente rendicontazione delle spese dovrà rispettare i massimali previsti nel seguente quadro economico, così come definito nell’ambito dell’Accordo:

Voci di Costo	Importo
Spese per operatori interni	€ 78.174,00
Spese per consulenze, servizi e prestazioni esterne	€ 50.100,00
Spese generali, pari al 15% delle spese per il personale (operatori interni)	€ 11.726,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 140.000,00</b>

Eventuali modifiche “compensative”/rimodulazioni potranno essere concordate tra la parti nella percentuale massima del 20% del valore del contributo.

### 2.3 I COSTI NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 **non risultano ammissibili** le seguenti spese:

- **interessi passivi**, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse come abbuono di interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- **acquisto di terreni** non edificati e edificati per oltre il 10% della spesa totale ammissibile;
- **imposta sul valore aggiunto** salvo nei casi in cui non sia recuperabile sulla base della normativa nazionale sull’IVA.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 non risultano ammissibili al finanziamento del FSE:

- le spese per acquisto di **infrastrutture, terreni e beni immobili**;

Ulteriori spese non ammissibili sono definite dalla normativa nazionale così come stabilito dall’art. 65, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013e e nello specifico nel DPR n. 22 del 5 febbraio 2018.

### 2.4 MODALITÀ DI PAGAMENTO AMMISSIBILI

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità:

- a) **bonifico bancario o postale**;
- b) **ricevuta bancaria (ri.ba.)**;
- c) **assegno non trasferibile**;
- d) **bancomat, carta credito aziendale** accompagnati dall’evidenza della quietanza su conto corrente.

Il conto corrente, gli assegni, le carte aziendali (carte di credito, bancomat,...) devono essere intestati al Centro Studi PIM.

Ai fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, **non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione o tramite carte di credito personali o paypal.**

Ai giustificativi di spesa devono sempre essere allegati, per ogni pagamento effettuato, l’estratto conto (elettronico o cartaceo). Nel caso di disposizione di bonifico elettronico dovrà sempre essere prodotto

l'estratto conto in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Per quanto attiene ai pagamenti effettuati tramite assegno non trasferibile occorre allegare copia dell'assegno e relativo estratto conto.

Per quanto concerne la carta di credito aziendale dedicata, occorre allegare il saldo della carta di credito con il dettaglio dei movimenti e l'estratto conto bancario con evidenza del relativo addebito.

Nel caso degli Enti Pubblici, per ogni pagamento, in luogo dell'estratto conto, occorre allegare solo il mandato di pagamento quietanzato, che dovrà essere disposto apponendo il CUP assegnato.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento con riferimento ai tassi pubblicati dalla Banca Centrale Europea.

### 3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

#### 3.1 Spese per operatori interni

La rendicontazione delle spese per il personale contrattualizzato deve essere effettuata in base al numero degli addetti effettivamente impiegati nel Progetto ammesso, suddivisi per qualifica professionale (es. dirigenti, quadri, impiegati, ecc.), in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo medio orario del singolo addetto.

Nella voce di spesa "personale" sono ricomprese le successive specificazioni: il personale gestito sul Libro Unico del Lavoro direttamente impegnato nelle attività del Progetto (compresi apprendisti, stage, borse di studio per attività inerenti il Progetto) e le altre forme di collaborazione o di prestazione di lavoro previste da decreti attuativi del Jobs Act di cui alla legge 183/2014.

Si precisa che a tali costi non possono essere imputati contratti di consulenza in quanto le consulenze devono essere commissionate a soggetti/strutture con P.IVA, terzi rispetto al **Centro Studi PIM**, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Tali spese potranno comunque essere rendicontate a valere sulla pertinente voce di costo di cui al punto 3.2 "Spese per consulenze, servizi e prestazioni esterne".

#### ✓ QUANTIFICAZIONE DEL COSTO

La determinazione del costo del personale – da effettuarsi distintamente per ciascun singolo addetto coinvolto nelle attività rendicontate - è effettuata in base alle modalità di seguito descritte.

La formula generale da utilizzare per il calcolo del costo di ogni singolo addetto impiegato nelle attività inerenti il Progetto ammesso è la seguente:

$$ca = cmo \times noc$$

dove:

**ca** = costo lordo singolo addetto (impegnato nelle attività inerenti il Progetto ammesso);

**cmo** = costo medio orario lordo per singolo addetto;

**noc** = numero di ore lavorate dedicate al Progetto.



Il **costo medio orario** (cmo) di ogni singolo addetto è dato dalla seguente formula:

$$\text{cmo} = C/N$$

**C** = costo effettivo annuo lordo;

**N**= numero di ore lavorative in un anno (previste dal CCNL di categoria di appartenenza) per singolo addetto ovvero per un tempo lavorativo standard individuato in 1.720 ore.

Per **costo effettivo annuo lordo** (C) si intende la retribuzione effettiva lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario, premialità una tantum individuali, ratei ferie non godute e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali); il costo IRAP non è ammesso. In definitiva, il costo effettivo annuo lordo (di ogni addetto impiegato nelle attività inerenti l'operazione ammessa all'agevolazione) è dato dalla seguente formula:

$$C = \text{RAL} + \text{TFR} + \text{OS}$$

**RAL** = retribuzione annua lorda;

**TFR** = trattamento di fine rapporto maturato nell'anno;

**OS** = oneri sociali (oneri previdenziali INPS, INAIL ed eventuali fondi assistenziali o previdenziali integrativi).

Nel caso di personale con forme di **collaborazione atipica**, il costo effettivo lordo (C) è dato dal **costo effettivo dal contratto**, mentre le ore lavorate totali sono date dal numero di ore effettivamente lavorate nel Progetto ammesso e nel periodo di esecuzione del contratto di collaborazione (ovvero borsa di studio, ecc.).

✓ **DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL RUP**

In fase di rendicontazione, le spese di personale dovranno essere imputate fornendo i relativi dati e le informazioni secondo lo schema della tabella di seguito riportata:

Nominativo	Codice fiscale	Qualifica	Attività svolta	Mese e anno di riferimento	Costo medio orario	Ore imputate	Costo imputato	Quietanza	Firma (Per conferma di avvenuto pagamento degli importi e delle ore indicate)

Inoltre andranno allegati, in copia conforme:

- il time report, anche complessivo, ovvero la dichiarazione del dipendente nella quale dovranno essere esplicitate ore/giorni impiegati nello svolgimento delle attività progettuali e il lavoro svolto, firmato dal dipendente e dal responsabile del progetto;
- l'ordine di servizio firmato dal conferente l'incarico nel quale sia specificato il ruolo all'interno del progetto;
- buste paga/DM10.

## ✓ DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO IL CENTRO STUDI PIM

Ai fini della rendicontazione delle spese di personale, dovrà essere conservata presso il **Centro Studi PIM** e resa disponibile e consultabile su richiesta del Comune di Milano, dell'Agenzia per la coesione territoriale o degli organi competenti entro 5 giorni dalla richiesta, la seguente documentazione giustificativa:

- contratto di lavoro attestante la data di prima assunzione o documento equivalente;
- cartellini orari/fogli di presenza, relativi ai dipendenti utilizzati e al periodo di riferimento;
- libro unico del lavoro istituito con Decreto legge 26.6.2008 n.112 (convertito con legge 6 agosto 2008, n.133) ed entrato in vigore il 16 febbraio 2009 relativo agli addetti;
- F24 e relativa quietanza attestante il versamento dei contributi e di imposta;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dello stipendio.

Con specifico riferimento al personale con forme di collaborazione atipiche (es. stage, borse di studio per attività inerenti il Progetto comprese le forme di collaborazione introdotte con i decreti attuativi del Jobs Act di cui alla legge 183/2014):

- contratto (es. contratto di collaborazione) o altro documento attestante l'inizio della prestazione con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
- libro unico del lavoro istituito con Decreto legge 26.6.2008 n.112 (convertito con legge 6.8.2008, n.133) ed entrato in vigore il 16.2.2009 per contratti di collaborazione a progetti/stage/borse di studio;
- curriculum vitae;
- report delle attività svolte debitamente sottoscritto dal collaboratore;
- notula o altra documentazione equivalente per le altre tipologie contrattuali previste per il personale non dipendente;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento della collaborazione;
- F24 (se previsto dalla normativa vigente) e relativa quietanza attestante il versamento dei contributi e di imposta per contratti di collaborazione a progetti/stage/borse di studio;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto) per le altre tipologie contrattuali previste per il personale non dipendente.

### 3.2 Spese per consulenze, servizi e prestazioni esterne

Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti sono ammissibili solo se strettamente connessi agli scopi del progetto.

In questa categoria rientrano le prestazioni a carattere tecnico scientifico rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici. Sono regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del destinatario). L'IVA rientra tra le spese ammissibili qualora rappresenti un costo il Centro Studi PIM (IVA non recuperabile).

Per i soggetti "pubblici", il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.



Non sono in alcun caso ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili e altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca.

#### ✓ QUANTIFICAZIONE DEL COSTO

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti) delle fatture (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del destinatario) presentate dai fornitori. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione.

#### ✓ DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL RUP

In fase di rendicontazione, le spese per le consulenze dovranno essere imputate fornendo i relativi dati e le informazioni secondo lo schema della tabella riportata:

Estremi del Contratto	Estremi del Fornitore	Partita IVA	Attività svolta	Mese e anno di riferimento	Giustificativi di spesa			Titolo del pagamento			Costo imputato	Quietanza
					Data	Numero e tipologia	Importo	Data	Numero e tipologia	Importo		

Inoltre andranno allegate, in copia conforme:

- le copie dei giustificativi di spesa (es. Fattura);
- la documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

#### ✓ DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO IL CENTRO STUDI PIM

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede di PIM e resa disponibile e consultabile su richiesta del Comune di Milano, dell'Agenzia per la coesione territoriale o degli organi competenti entro 5 giorni dalla richiesta, la seguente documentazione giustificativa:

- documentazione relativa alle procedure di selezione adottata;
- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al Contratto/Progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto e Iva).

### 3.3 Spese Generali (15% dei costi diretti per il personale)

Le spese generali addizionali derivanti direttamente dal Progetto e sostenute si riferiscono a titolo indicativo alle seguenti voci: vigilanza, pulizia, riscaldamento/condizionamento, energia, illuminazione, acqua, gas, telefono e collegamento a internet; posta, fotocopie, abbonamenti ivi compresi servizi di clouding e hosting.

Le spese generali sono considerate ammissibili e saranno calcolate nella misura pari al 15% dei costi diretti di cui al punto 3.1.

#### ✓ QUANTIFICAZIONE DEL COSTO

Le spese generali saranno imputate dal RUP fino al massimale consentito in fase di rendicontazione finale delle spese e comunque pari al 15% delle spese dirette per il personale.

#### ✓ DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL RUP

Non è necessario inviare alcuna documentazione, costituisce prova di spesa la corretta rendicontazione dei costi diretti.

#### ✓ DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO IL CENTRO STUDI PIM

Non è necessaria conservare alcuna documentazione, costituisce prova di spesa la corretta rendicontazione dei costi diretti.

## 4 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Programma operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 è stato adottato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 e utilizza i finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE).

In questo quadro i beneficiari del Programma, cioè tutti coloro che realizzano progetti finanziati dal PON Metro, sono investiti di un compito di grande valore sociale e istituzionale in quanto testimoni delle opportunità che l'Unione europea e lo Stato italiano offrono a favore dello sviluppo sostenibile e inclusivo delle città metropolitane.

I progetti finanziati sono di fatto il migliore strumento di conoscenza della politica di coesione e dei risultati raggiunti e i beneficiari hanno precise responsabilità nel favorire la trasparenza e la conoscenza di tali interventi.

In particolare, in linea con quanto previsto dall'art. 115, comma 3 del Reg. CE 1303/2013 e dalle specifiche disposizioni di cui all'Allegato XII del medesimo regolamento, quando un progetto è ammesso al finanziamento del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, ogni beneficiario realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione europea, dello Stato membro e del PON Metro. Tale evidenza deve essere chiara e visibile su tutti gli strumenti (editoriali, multimediali e digitali) utilizzati.



Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del Centro Studi PIM dovranno pertanto riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- l'**emblema dell'Unione europea**, in conformità con le caratteristiche tecniche previste nel Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- un riferimento al **Fondo Sociale Europeo**.

Il Centro Studi PIM assicura che qualsiasi documento relativo all'attuazione del Progetto di ricerca e usato per il pubblico conterranno il marchio del PON Metro, il blocco istituzionale e il logo dell'Autorità e la seguente dichiarazione:

***"Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione europea - Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020".***

## ALLEGATO I

**PON Città Metropolitane 2014-2020**  
**Hub dell'Innovazione Inclusiva – Nuovi Servizi in Aree degradate**  
**Progetto di Ricerca "Innovazione Economica e Sociale per la rivitalizzazione delle periferie"**  
**(codice progetto MI 3.3.1.d, CUP: B49D160I0990006)**

Il / La Sottoscritto / a Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Nato / a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente in \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Tipo Documento di riconoscimento  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da  
\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente:  
Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_  
Forma giuridica \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale dell'Ente \_\_\_\_\_  
Partita IVA \_\_\_\_\_  
**Sede legale**  
Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

**DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che:**

1. sono state realizzate le attività e sono stati raggiunti gli obiettivi specificati nell'Accordo di Collaborazione approvato con determinazione dirigenziale n. 157/2017;
2. il totale delle spese rendicontate ammonta a \_\_\_\_\_ euro, importo interamente quietanzato, e che tali spese sono conformi al Piano finanziario approvato e si riferiscono solo e unicamente ad attività previste nell'ambito del progetto finanziato;
3. il dettaglio delle spese sostenute è contenuto nella "Scheda rilevazione estremi giustificativi di spesa" allegata alla presente dichiarazione che ne costituisce parte integrante;

4. la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata esiste, è conservata presso l'Ente nelle modalità previste al Capitolo 3 delle Linee Guida di Rendicontazione ed è conforme con il dettaglio delle spese riportate nella "Scheda rilevazione estremi giustificativi di spesa"; a tal proposito l'Ente si impegna a comunicare tempestivamente eventuali modifiche circa l'ubicazione della documentazione;
5. le spese generali incluse nel rendiconto finanziario sono calcolate percentualmente (o comunque convenzionalmente), sulla base dei parametri stabiliti dal Regolamento (UE) 1303/2013;
6. che l'IVA rendicontata è pari a \_\_\_\_\_ euro e costituisce un costo effettivo (IVA non recuperabile) per \_\_\_\_\_ l'Ente in \_\_\_\_\_ quanto \_\_\_\_\_;
7. l'Ente utilizza un sistema di contabilità separata per le spese relative all'operazione, ovvero una codificazione separata;
8. l'attestazione di spesa in questione è esatta e predisposta nel contesto di un sistema contabile affidabile che si avvale di documenti giustificativi verificabili;
9. di aver sovrastampato l'originale dei documenti giustificativi di spesa conservati presso l'Ente con la dicitura "Progetto cofinanziato dal PON Città metropolitane 2014-2020";
10. che i documenti di spesa allegati alla presente rendicontazione sono conformi agli originali archiviati presso il Centro Studi PIM;
11. che l'insieme delle spese ammissibili dichiarate sono state sostenute - pagate e quietanzate - nel periodo di ammissibilità previsto dall'Accordo di collaborazione, e sono conformi alle voci di spesa ammissibili contenute nella normativa comunitaria, nazionale, nel Programma Operativo e nell'Accordo di collaborazione;
12. che tutti i documenti relativi all'operazione sono conservati in originale o su supporti comunemente accettati e di essi potrà essere fornita copia in originale entro 5 giorni dalla richiesta in caso di ispezione da parte degli organi competenti;
13. la documentazione amministrativa, contabile e tecnica dell'operazione è archiviata in modo da renderla facilmente consultabile e verrà tenuta a disposizione per un periodo minimo di 3 anni successivi al pagamento del saldo;
14. che le modalità e le procedure attuative sono compatibili con quelle previste dal PON METRO 2014-2020, dall'Accordo di collaborazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione;
15. è stata rispettata la normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità;

**Dichiara, inoltre (se pertinente altrimenti motivare la non pertinenza):**

- ☐ che la documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale (art. 2214 Codice Civile, DPR 633/72, ecc) ovvero che tale normativa non trova \_\_\_\_\_ applicazione \_\_\_\_\_ nel \_\_\_\_\_ caso \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ specie \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ quanto: \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

☐ che è stata rispettata la normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n.136/2010 e ss.mm.ii) e di aver fornito le informazioni di cui allegato II alle Linee Guida di Rendicontazione ovvero che tale normativa non trova applicazione nel caso di specie in quanto: \_\_\_\_\_

☐ che il progetto di Ricerca di cui all'Accordo di Collaborazione non sia stato oggetto di precedenti pagamenti ovvero che ha ricevuto (specificare importo ed Ente): \_\_\_\_\_

Si allega:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario Rappresentante Legale;
- Tav. A Scheda rilevazione estremi giustificativi di spesa, timbrata e firmata in ogni foglio.

Luogo e data,

Timbro e Firma del Legale rappresentante



### Tav. A Scheda rilevazione elenco delle spese sostenute

Di seguito si riportano le Spese sostenute per l'implementazione del Progetto di Ricerca, suddivise per voci di costo così come definite nell'Accordo di collaborazione.

I documenti giustificativi di cui al Capitolo 3 delle Linee Guida di Rendicontazione sono conservati presso il Centro Studi PIM, in un apposito fascicolo di progetto, e sono conformi e coerenti con i dati riportati nelle tabelle che seguono.

**Tab. a. Tabella riassuntiva**

Voci di spesa	Totale rendicontato
a. Spese di personale (di cui alla tabella b)	
b. Spese per consulenze, servizi e prestazioni esterne (di cui alla tabella c)	
c. Spese generali (15% di cui al punto a.)	
<b>TOTALE</b>	

**Tab. b. Spese di personale**

Nominativo	Codice fiscale	Qualifica	Attività svolta	Mese e anno di riferimento	Costo medio orario	Ore imputate	Costo imputato	Quietanza	Firma (Per conferma di avvenuto pagamento degli importi e delle ore indicate)
<b>TOTALE</b>									

*(aggiungere ulteriori righe se necessarie)*

**Tab. c. Spese per consulenze, servizi e prestazioni esterne**

Estremi del Contratto	Estremi del Fornitore	Partita IVA	Attività svolta	Mese e anno di riferimento	Giustificativi di spesa			Titolo del pagamento			Costo imputato	Quietanza
					Data	Numero e tipologia	Importo	Data	Numero e tipologia	Importo		
<b>TOTALE</b>												

*(aggiungere ulteriori righe se necessarie)*

Luogo e data,

Timbro e Firma del Legale rappresentante

## ALLEGATO II

### Dichiarazione sostitutiva "Tracciabilità dei flussi finanziari"

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 ss.mm.ii. e della Legge 13/08/2010, n. 136 ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a il.....a.....(Prov.....), residente in Via  
.....n.....C.F.....  
in qualità di legale rappresentante della società/ditta..... con sede  
a.....(Prov.....), in Via/Piazza.....n..... Partita  
IVA.....  
in riferimento alla fornitura di beni/servizi di cui è rimasto affidatario /aggiudicatario giusto det .n. .... /.....  
del .../.../....., CUP .....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in  
atti e dichiarazioni mendaci, nonché preso atto delle disposizioni di cui alla Legge 136 del 13.08.2010  
relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. di avvalersi del  
seguente conto corrente dedicato:

Conto Bancario acceso presso .....

Agenzia di ..... Filiale n. \_\_\_\_\_,

avente le seguenti coordinate IBAN

\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|  
\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|

- ☐ destinato, in via esclusiva, per tutte le commesse pubbliche o concessioni di finanziamento da Enti Pubblici
- ☐ non destinato, in via esclusiva, per tutte le commesse pubbliche o concessioni di finanziamento da Enti Pubblici

### COMUNICA ALTRESÌ:

che, oltre al sottoscritto, sono delegati ad operare su detto conto sono i seguenti soggetti:



1. il sig./ra \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;
2. il sig./ra \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;
3. il sig./ra \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare ogni eventuale variazione dei dati sopra dichiarati ed a riportare negli atti relativi alla fornitura il corrispondente codice CUP.

Luogo e data.....

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....